

Avvio allo sviluppo di un modello di pratiche inclusive di natura socio linguistico-culturale

Fondo Europeo Integrazione 2011/2012

Nell'ultimo decennio la quota degli stranieri in provincia di Bolzano è più che raddoppiata.

Il livello d'istruzione della popolazione straniera non si riflette però nel livello di collocamento professionale: a spiegare questo fenomeno è, in primis, una scarsa competenza linguistica.

Per tale motivo, tra i migranti, c'è una grande richiesta di frequenza ai corsi di lingua (italiano e tedesco): infatti la conoscenza delle lingue parlate in provincia, assieme ad un'adeguata formazione e specializzazione professionale, sono requisiti fondamentali per accedere al mondo del lavoro, esercitare i propri diritti e doveri di cittadini e quindi integrarsi nel territorio.

Per tale motivo il nuovo progetto cofinanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi e dal Ministero dell'Interno "Avvio allo sviluppo di un modello di pratiche inclusive di natura socio-linguistico-culturale", che ha preso avvio questo autunno, intende soddisfare la domanda di formazione linguistica e civica per immigrati attraverso l'offerta di corsi di italiano e tedesco nonché di alfabetizzazione.

Il fabbisogno formativo individuato prevede la realizzazione di 37 corsi di italiano (livelli A1 e A2), 8 corsi di tedesco (livelli A1 e A2) e 5 corsi di alfabetizzazione rivolti ad adulti non comunitari. L'obiettivo è sviluppare competenze relative alle quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere e scrivere) tramite una metodologia didattica che privilegi l'approccio comunicativo. Il programma di apprendimento linguistico verrà affiancato da interventi di carattere socio-pedagogico atti a favorire e facilitare l'orientamento nella realtà locale, che permetteranno l'immersione anche linguistica in un contesto autentico di vita civile del territorio. Il museo d'arte contemporanea "Museion" collabora al progetto prevedendo appositi momenti di apprendimento linguistico attraverso l'arte, favorendo in questo modo l'accesso a luoghi di cultura e di incontro con la popolazione locale (workshops linguistici di 4 ore).

Per soddisfare la richiesta emersa nei precedenti corsi viene istituito un servizio di baby-sitting per consentire la frequenza anche ai genitori con figli minori.

Il progetto prevede anche due iniziative pilota:

una riguarda la formazione linguistica di madri di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e/o la scuola primaria, al fine di offrire competenze minime per accompagnare i figli nel nuovo percorso scolastico e facilitare l'orientamento nelle pratiche organizzative ed amministrative

Avvio allo sviluppo di un modello di

pratiche inclusive di natura sociolinguistico-culturale Fondo Europeo Integrazione 2011/2012 delle scuole. La scuola prescelta è l'Istituto Comprensivo della Bassa Atesina. L'Agenzia linguistica che organizza e tiene il corso è CLS di Bolzano.

La seconda iniziativa riguarda un corso di italiano (livello A2) con possibilità di blended learning destinato a soggetti con conoscenze informatiche minime, con sufficiente scolarizzazione e predisposizione allo studio autonomo, impossibilitati a frequentare un corso standard per motivi di distanza, lavoro, orario, ecc. Viene comunque garantita la presenza in classe dei corsisti per un minimo di 20 ore e fasi on-line da svolgere in autonomia previa assistenza di un tutor. L'Agenzia che organizza e tiene il corso è Learning Center di Bolzano.

Un ulteriore obiettivo del progetto è quello di offrire al personale docente un'adeguata attività di formazione e aggiornamento professionale rispetto ai fenomeni di plurilinguismo e transnazionalità, requisito indispensabile per intervenire con competenza in corsi per questo specifico target. Sono previsti cinque incontri teorico pratici di 8 ore ciascuno (tre per docenti di italiano L2 e due per docenti di tedesco L2): ogni incontro prevede una parte di presentazione teorica, una riflessione comune e una parte di lavoro pratico (lavoro pratico: osservazione, analisi e costruzione di materiali).

Infine tramite personale esperto sarà effettuata la valutazione qualitativa delle attività di formazione linguistica offerte dalle agenzie tramite visite ispettive e osservazione in classe. Verranno così forniti feedback all'amministrazione e ai soggetti valutati e verranno evidenziati i punti di forza e di criticità, con formulazione di proposte migliorative